

REGIONE PUGLIA FI E M5S PARLANO DI RISIKO INDEGNO SULLE POLTRONE. PROTESTA PURE COPAGRI

Arif, il giallo nomine scatena l'opposizione

Frizioni in giunta sulla scelta dei subcommissari



SERVIZIO A PAGINA 6 >> **ARIF Un impianto idrico**

AGRICOLTURA

DOPO LO STOP IN GIUNTA

LA SCELTA DEI SUBCOMMISSARI

Tornano le frizioni in giunta sulle nomine nell'agenzia, già al centro delle divisioni tra Di Gioia e Emiliano nel 2018. Protesta Copagri

Arif, il giallo nomine scatena l'opposizione

Fi e M5S: risiko indegno sulle poltrone, mentre la xylella avanza

● Non c'è pace per l'agricoltura, ma anche per la giunta regionale, dove la vicenda delle nomine all'Arif ha rischiato di far saltare le sedie. Al di là delle scaramucce tra gli assessori foggiani (Piemontese e Di Gioia) sul metodo con cui sono arrivati, sulla scrivania dell'esecutivo regionale, i nomi dei subcommissari, è evidente che la questione dell'Agenzia continua ad essere la fonte di maggiori frizioni tra il titolare dell'Agricoltura e la Presidenza. Fu infatti proprio su questa libertà di manovra che si consumò la «lite» tra Di Gioia e Emiliano alla fine del 2018, con i successivi chiarimenti, la riucltura all'inizio del 2019 e il rientro in giunta dell'assessore dimissionario.

Pietra dello scandalo, dopo e divergenze di opinione sulla gestione dell'ex dg Ragno, ora diventano le indicazioni di Francesco Ferraro (ex sindaco di Acquarica, ritenuto vicino all'esponente di FI Palese) e Vito Damiani, già impegnato in un Gal. «Tolto Ragno alla guida, per volontà dell'ancora assessore Di Gioia, arriva Milillo che in Commissione Agricoltura ha confessato che si è appena insediato e quindi ha bisogno di leggere le carte. Ora questo errore io non permetterò che si replichi nel territorio, a Milillo do una settimana di tempo per leggere le carte - esclama Renato Perrini (DiT) - ma passata una settimana mobilito il territorio contro l'inerzia che uccide la Puglia». «Mentre la maggioranza continua a litigare sulla nomina dei due subcommissari Arif e ad annunciare fantasiose mozioni di sfiducia nei

confronti dell'assessore Di Gioia, la stagione irrigua - dicono i consiglieri regionali pentastellati - è alle porte e la xylella continua ad avanzare. Quando avranno finito di pensare alle poltrone ci auguriamo che qualcuno si ricordi anche dei nostri agricoltori». Rincarà la dose il consigliere regionale di FI Domenico Damascelli «Dopo aver litigato per il commissario Arif, tenendo in stallo l'agenzia per mesi, ora la Giunta Emiliano si spacca anche sulle nomine dei sub commissari. Continua il vergognoso braccio di ferro dettato da logiche di spartizione del potere a fini clientelari. Solo due giorni fa, in IV Commissione Agricoltura, abbiamo ascoltato le promesse e gli impegni del neo commissario Milillo e dell'assessore Di Gioia sul nuovo corso dell'agenzia, ma questa nuova battuta d'arresto - dice - fa slittare ancora tempi già strettissimi, visto che la stagione calda è alle porte. La natura non aspetta i comodi della mala gestione di Emiliano e company, ma nella palude del malgoverno regionale, contano solo nomine e poltrone. Un Risiko indegno, giocato sulla pelle dei pugliesi».

Non passa inosservata, poi, anche alla Copagri Puglia la storia dell'ulivo non più infetto di Monopoli che ha consentito di far uscire i territori di Polignano e Conversano dalle zone a rischio xylella. In una nota il presidente regionale Tommaso Battista, afferma che «se non ci fossero state le controanalisi disposte dalla magistratura, la zona cuscinetto sarebbe stata invariata con conseguenze per tutte le aziende agricole, i vivai e i frantoi che in-



sistono in quel territorio. Gli agricoltori si chiedono perché la regione abbia creato un ingiustificato allarme e messo in crisi tutto il comparto olivicolo dei comuni di Polignano a Mare e Conversano, atteso che per alcune aziende sono addirittura state irrogate sanzioni per non aver effettuato le buone pratiche agricole obbligatorie nella zona cuscinetto». Il dubbio, ora, è che le attuali delimitazioni delle zone - infetta, cuscinetto e di contenimento - potrebbero essere ridefinite se le analisi venissero affidate a laboratori diversi da quelli a cui la Regione si è rivolta. Rispetto alle risorse che la Regione ha destinato al CNR e al Dipartimento Scienze del Suolo dell'Università di Bari, enti che hanno certificato la presenza della Xylella, sarebbe forse stato utile fare qualche considerazione anche sulla scorta di quanto è emerso dalla magistratura. A questi interrogativi sono tenuti a dare risposte chiare e trasparenti le massime autorità regionali».



ALTALENA NOMINE Il presidente Michele Emiliano e l'assessore Leo Di Gioia